



## Wind Farm "PALOMBINO"

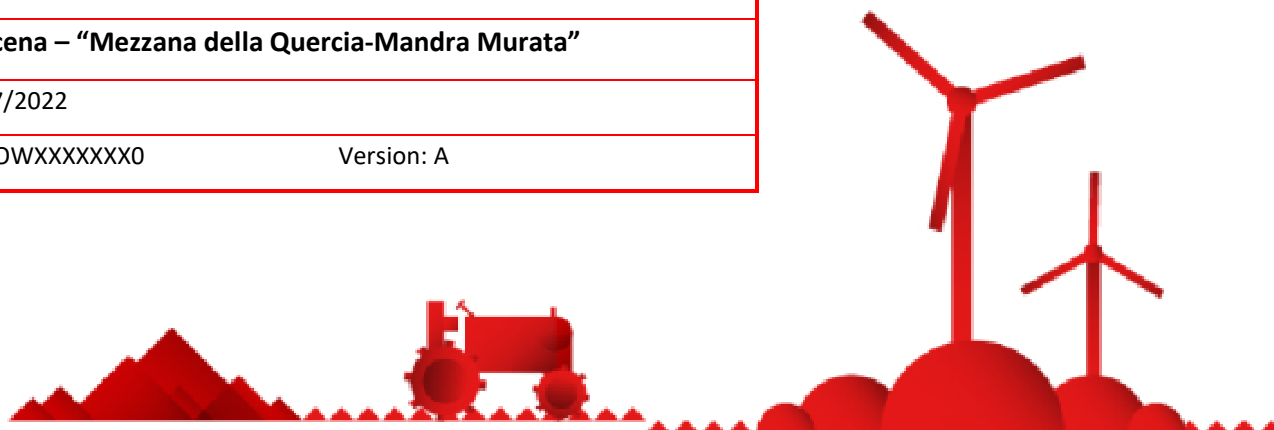
Studio di Impatto Ambientale-Integrazione MITE 85829  
del 11.07.2022

Apricena – "Mezzana della Quercia-Mandra Murata"

27/07/2022

REF.:OWXXXXXXXXX0

Version: A



**edp** renewables

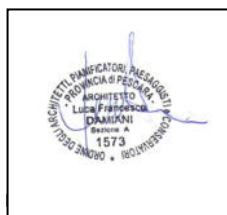
Investor

Via Lepetit n.8/10

Milano (MI) – 20124

Pec: [edprenewablesitaliaholding@legalmail.it](mailto:edprenewablesitaliaholding@legalmail.it)

P.iva: 01832190035



Arch. DAMIANI Marco

Vico Mores n.8-71036 Lucera (FG)

Mail: [info@damianiandpartners.com](mailto:info@damianiandpartners.com)

Pec: [stp.damiani@pec.it](mailto:stp.damiani@pec.it)



S.T.P. Damiani & Partners S.r.l.

Vico Mores n.8-71036 Lucera (FG)

Mail: [info@damianiandpartners.com](mailto:info@damianiandpartners.com)

Pec: [stp.damiani@pec.it](mailto:stp.damiani@pec.it)

P.iva: 03949660710

## INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022

### **Premessa**

La presente relazione è stata redatta a corredo degli studi, e relativi elaborati grafici, integrativi richiesti dal MITE con Prot. 85829 del 11.07 2022.

La proposta progettuale della Società “EDP Renewables” (nel seguito anche SOCIETA’) è relativa alla costruzione di un impianto eolico da ubicarsi in agro del Comune di Apricena in località “*Mezzana Quercia-Mandra Murata*”, più precisamente a sud dell’abitato cittadino e a nord/est del Comune di San Severo, costituito da n. 9 aerogeneratori della potenza nominale di 6,00 MW/cad. per una potenza complessiva di 54 MW ivi comprese le relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale di Terna nonchè le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell’impianto.

L’energia elettrica prodotta dall’impianto eolico “Palombino” sarà convogliata, poi, alla RTN di Terna secondo le modalità di connessione che sono state indicate dal Gestore tramite apposito preventivo di connessione; la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), elaborata e rilasciata da Terna, prevede che l’impianto di produzione in questione sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale per mezzo di un “*collegamento in antenna, a 150 kV, sull’ampliamento, a 150 kV, della esistente Stazione Elettrica della RTN, a 380 kV, denominata San Severo*”.

Tanto premesso, per ciò che attiene la Tutela del Patrimonio Paesaggistico, il MITE con nota Prot. 85829 del 11.07 2022 ha richiesto integrazioni al progetto originario consistenti nei seguenti punti:

### **Punto 1**

***Tavola Grafica con Inserimento su Base Cartografica I.G.M. in scala 1:25.000 dell’ Impianto Eolico in oggetto e delle opera connesse, estesa alle Aree Contermini, come definite dalle Linee guida del D.M. 10/09/2010 , in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche , dei luoghi ( line di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linne di compluvio) la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visive, tutti con diversa simbologia), l’ indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra I detti beni e l’impianto proposto.***

Premesso che la qualità del paesaggio e la definizione di un modello di sviluppo sostenibile sono obiettivi fondamentali per ogni trasformazione che riguardi il territorio, e pertanto assumono un ruolo prioritario anche nell'ambito della progettazione degli impianti eolici. In tale senso il termine paesaggio va espresso nella più ampia accezione possibile, intendendo per esso la stratificazione di segni, forme, strutture sociali e testimonianze di passati più o meno prossimi che ne hanno determinato l'attuale configurazione, e le cui tracce possono risultare elementi guida per ulteriori trasformazioni. Questo infatti è il punto di partenza per una progettazione di tali infrastrutture nel territorio, capaci di inserirsi all'interno del significato specifico dei luoghi.

Dal punto di vista paesaggistico, i caratteri essenziali e costitutivi dei luoghi non sono comprensibili attraverso l'individuazione di singoli elementi, letti come in una sommatoria (i rilievi, gli insediamenti, i beni storici architettonici, le macchie boschive, i punti emergenti, ecc.), ma, piuttosto, attraverso la comprensione dalle relazioni molteplici e specifiche che legano le parti: relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, sia storiche che recenti, e che hanno dato luogo e danno luogo a dei sistemi culturali e fisici di organizzazione e/o costruzione dello spazio (sistemi di paesaggio).

Sulla scorta di quanto sopra descritto, si è analizzato il Parco Eolico di progetto in relazione al contesto al contorno ed è stato redatto il seguente studio/elaborato grafico:

**TAVOLA MIC\_01** – La Tavola grafica è stata prodotta prendendo in considerazione il Parco Eolico di progetto e le rispettive interferenze con quanto riportato in:

- Carta Idrogeomorfologica (punti sommitali e creste);
- Componenti Percettive del PPTR (UCP strade a Valenza Paesaggistica, UCP strade Panoramiche, UCP Luoghi Panoramici e UCP Coni Visuali);
- Componenti Culturali (UCP Stratificazione Insediativa siti Storico Culturali);

Dallo studio effettuato si può verificare che:

- La torre di progetto più prossima alle perimetrazioni delle Componenti Percettive **“UCP\_Luoghi Panoramici”** è il wtg Id. 9, che si trova a una distanza di 2445,0 m. dalla componente in questione;

I Luoghi panoramici fanno parte degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi definiti secondo le NTA del PPTR della Puglia all'art. 85, al punto 3:

**“Luoghi panoramici (art 143, comma 1, lett. e, del Codice), consistono in siti posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali panoramiche su**

*paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2.L art. 88 delle NTA definisce le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi.”*

In merito a tale proposito si fa presente che il luogo panoramico più vicino si trova a una distanza di 2445 m dal wtg Id. 9 di progetto e in alcun modo conferisce modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

- Le torri di progetto più prossime ai **“Punti Sommitali”** sono:
  - wtg Id. 6, che si trova a una distanza di 5282.40 m;
  - wtg Id. 1, che si trova a una distanza di 3214.16 m.

I punti sommitali sono identificati nella carta Idrogeomorfologica redatta dall' Autorità di Bacino; in merito a tal proposito si fa notare che il punto sommitale più vicino si trova a una distanza di 3214.16 m. dal wtg Id. 1 ed in alcun modo conferisce modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

- La torre di progetto più prossima alle perimetrazioni delle Componenti Percettive **“UCP\_Strade a Valenza Paesaggistica”** è il wtg Id. 1, che si trova a una distanza di 316.41 m. dalla componente in questione;

Le strade a valenza paesaggistica fanno parte degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi definiti secondo le NTA del PPTR della Puglia all'art. 85, punto 1:

**“Strade a valenza paesaggistica”** (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice), consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami. L'art. 88 delle NTA definisce le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi. “

In merito a tale proposito si fa presente che la strada a valenza paesaggistica più vicina si trova a una distanza di 316.41 m dal wtg Id. 1 di progetto e in alcun modo conferisce modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

- La torre di progetto più prossima alle perimetrazioni delle Componenti Percettive **“UCP\_Strade Panoramiche”** è il wtg Id. 6 che si trova a una distanza di 4553.74 m. dalla componente in questione;

Le strade panoramiche fanno parte degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi definiti secondo le NTA del PPTR della Puglia all'art. 85, punto 2, che definisce :

**Strade panoramiche** (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice), consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2. L'art. 88 delle NTA definisce le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi.

In merito a tale proposito si fa presente che la strada panoramica più vicina si trova a una distanza di 4553.74 m dal wtg Id. 6 di progetto e in alcun modo conferisce modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere l'integrità dei peculiari valori paesaggistici.

**Dalle verifiche effettuate presso il Comune di Apricena, ad oggi non risulta alcun recepimento delle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR nella fase di adeguamento e di formazione del piano locale;** per cui non è possibile individuare le tipologie d'interventi che possano compromettere l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche definite in sede di recepimento delle direttive.

**Pertanto, gli elementi dell'impianto di progetto che interferiscono con questo ulteriore contesto sono sempre ammissibili in virtù del p.to a3) del comma 5. dell'art. 88 delle NTA del PPTR.**

• Le torri di progetto più prossime alle Componenti Culturali **"UCP\_Statificazione Insediativa e siti Storico Culturali"** sono:

- wtg Id. 1 che si trova a una distanza di 639.94 m. dalla Masseria Mezzana della Quercia;
- wtg Id. 3 che si trova a una distanza di 724.64 m. dalla Masseria Motta di Matera;
- wtg Id. 5 che si trova a una distanza di 897 m. dalla Masseria Tribunale;
- wtg Id. 6 che si trova a una distanza di 587.46 m. dalla Masseria Zaretta;
- wtg Id. 7 che si trova a una distanza di 849.29 m. dalla Masseria Campagnone;
- wtg Id. 8 che si trova a una distanza di 734.07 m. dalla Masseria Posta di Mandra Murata;
- wtg Id. 9 che si trova a una distanza di 562.67 m. dalla Masseria Quattro Porte;
- wtg Id. 4 che si trova a una distanza di 7378.63 m. dalla Ex Abbazia San Giovanni in Piano;
- wtg Id. 9 che si trova a una distanza di 8511.65 m. dalla Chiesa e Convento Santa Maria di Stigliano.

*La stratificazione insediativa e siti storico culturali fanno parte degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori culturali definiti secondo le NTA del PPTR della Puglia all'art. 76, punto 2:*

**Testimonianze della stratificazione insediativa** (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice), così come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1 consistono in:

*a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche;*

*b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca. Tali tratturi sono classificati in "reintegrati" o "non reintegrati" come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959. Nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla LR n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell'art. 7 co 4 della LR n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza;*

*c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rinvenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.*

*Le N.T.A. del P.P.T.R. Puglia, all'Art. 76 - Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative, al punto 3 elencano:*

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative** (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice) *Consiste in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti di cui al precedente punto 2), lettere a) e b), e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati.*

*In particolare:*

- per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) e per le zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell' art. 45 del Codice, essa assume la profondità di 100 m se non diversamente cartografata nella tavola 6.3.1.*

- per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati.*

Premesso che nessuno dei wtg di Progetto ricade nella fascia di rispetto dei 100 metri come definite dall' Art. 76 punto b, si rileva che la componente culturale/insediativa più vicina è data da una masseria che si trova ad una distanza di 562.67 m dal wtg Id. 9 di progetto e in alcun modo conferisce una trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali.

- Le torri di progetto non ricadono nell'UCP "**Coni Visuali**".

*I coni Visuali fanno parte degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori Percettivi definiti secondo le NTA del PPTR della Puglia Art. 85 Definizioni degli ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi che definisce al punto 4: Coni visuali (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice); consistono in aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.2. Ai fini dell'applicazione delle misure di salvaguardia inerenti la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, di cui alla seconda parte dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, sono considerate le tre fasce "A", "B" e "C" di intervisibilità così come individuate nella cartografia allegata all'elaborato 4.4.1.*

Premesso che nessuno dei wtg di Progetto ricade ricade all'interno delle perimetrazioni dei coni visuali, si rileva che un breve tratto del cavidotto esterno di collegamento alla RTN, interrato nell'area di sedime del Regio Trattarello Foggia Sannicandro, attualmente occupato dalla sede stradale della S.P. n. 27, interferisce con il cono visuale di "Masseria Brancia", in agro di San Severo (FG), posto comunque entro la sede stradale di viabilità esistente.

## **Punto 2**

**Tavola Grafica con Inserimento dell' Impianto Eolico in oggetto e delle opera connesse, estesa alle Aree Contermini, come definite dale Linee Giude del D.M. 10.09.2010, in cui siano individuati anche gli Impianti Eolici e Fotovoltaici in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati e quelli per i quali è ancora in corso d'istruttoria.**

In riferimento alle Linee Guida di cui al D.M. 10 Settembre 2010, le aree contermini sono state individuate e perimetrare considerando una distanza da ogni singolo aerogeneratore pari a 50 volte l'altezza massima dello stesso; pertanto le "aree contermini" sono state ottenute dall'inviluppo delle Aree buffer circolari di raggio pari a 10.000 m, ovvero **50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore**

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 6
------------------	---	-----

di progetto (50\*HmaxWTGprogetto di 200,0 m s.l.t.), con i centri coincidenti con le localizzazioni dei n° 9 (nove) aerogeneratori in progetto.

E' stato quindi redatto l'elaborato grafico:

**TAVOLA MIC\_02** - La Tavola grafica è stata prodotta rappresentando, su base cartografica aerofotogrammetrica, il Parco Eolico di progetto con individuazione degli Impianti Eolici e Fotovoltaici realizzati, in corso di realizzazione nonché quelli approvati ma non ancora realizzati, estesi alle aree contermini così come definite dal DM 11/09/2010.

La ricognizione, e il puntuale censimento, degli Impianti FER è stata ricavata sulla scorta dei dati disponibili sul portale istituzionale dedicato della Regione Puglia "SIT Puglia" (reperibile all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>).

Dal censimento effettuato è emerso che nell'area estesa dell'impianto eolico di Progetto, intesa appunto come "Aree Contermini", sono presenti n. 1 parco eolico di grossa taglia e diversi parchi fotovoltaici, come meglio esplicitato nelle tabelle di dettaglio presenti nella medesima tavola grafica. L'opera di progetto in relazione agli altri impianti presenti, in definitiva, non andrà ad incidere in maniera irreversibile sul suolo o sul sottosuolo, né sulla qualità dell'aria o della componente rumore, né sul grado di naturalità dell'area o sull'equilibrio naturalistico presente.

Sotto questo punto di vista, l'inserimento delle torri dell'impianto di progetto nella maglia di impianti da FER già esistente non costituirà un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico di base, poiché va a collocarsi in un contesto più ampio d'interventi antropici diffusi e in continua evoluzione, ampiamente accettato e tipicamente caratterizzante questa parte di territorio.

### **Punto 3**

**Carta dell'Intervisibilità di dettaglio dell'Impianto Eolico in oggetto e delle opere di connessione, estesa alle Aree contermini, come definite dalla Linee Guida del D.M. 10.09.2010, con base cartografica IGM in scala 1:25.000, con indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili, sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, e aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni sottoposti a tutela della parte seconda del D.Lgs 42/2004, e della parte terza del medesimo D.Lgs.**

In riferimento alle Linee Guida di cui al D.M. 10 Settembre 2010, le aree contermini sono state individuate e perimetrare considerando una distanza da ogni singolo aerogeneratore pari a 50 volte

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 7
------------------	---	-----



l'altezza massima dello stesso; pertanto le "aree contermini" sono state ottenute dall'inviluppo delle Aree buffer circolari di raggio pari a 10.000 m, ovvero **50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore di progetto (50\*HmaxWTGprogetto di 200,0 m s.l.t.)**, con i centri coincidenti con le localizzazioni dei n° 9 (nove) aerogeneratori in progetto.

E' stato quindi redatto l'elaborato grafico:

TAVOLA MIC\_03 – L'analisi dell'interferenza visiva "singola" prodotta dai n° 9 (nove) aerogeneratori dell'impianto di progetto rispetto ai **"Beni culturali, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004"** è stata condotta ai sensi dei contenuti della lettera b) del Paragrafo 3.1. "Analisi dell'inserimento nel paesaggio", Capitolo 3. "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico" dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" al D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. (10A11230)", per la quale: «*(...Omissis...) L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti: (...Omissis...) b) ricognizione (...Omissis...) dei beni culturali (...Omissis...) riconosciuti come tali ai sensi del decreto legislativo 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture*».

Si rappresenta che i "Beni culturali", tutelati ai sensi dell'art. 10 "Beni culturali" del Capo I "Oggetto di tutela", Titolo I "Tutela", Parte II "Beni culturali" del D.Lgs. n. 42/2004, sono ricompresi nel REGOLAMENTO REGIONALE (Regione Puglia) 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia" tra i "Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/'04)" (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004) inclusi ne «*(...Omissis...) le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte seconda del Dlgs 42/2004 (...Omissis...)*» individuati nella Regione Puglia, compresi tra le aree e i siti non idonei all'installazione d'impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al punto *primo* della lettera f) dell'ALLEGATO 3 (Paragrafo 17) "CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE NON IDONEE" al D.M. 10 settembre 2010, e agli elenchi: "AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17" – "BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939)" dell'Allegato 1 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010, e "BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939) PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI" dell'Allegato 3 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010.

La ricognizione delle perimetrazioni dei **“Beni culturali” di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004** entro la perimetrazione dell’Area Vasta d’Indagine (AVI) è avvenuta attraverso la consultazione e il confronto delle seguenti fonti cartografiche di riferimento:

- gli elenchi degli Allegati 1 e 3 del R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010;
- il servizio di consultazione cartografica web-GIS *“Impianti FER DGR2122”* ([link:http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_ autorizzazione\\_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ autorizzazione_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122)) della sezione *“Aree Non Idonee FER DGR2122”* e il servizio di consultazione cartografica WMS *“Servizi WMS Aree Non Idonee FER”* ([link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_ autorizzazione\\_unica/WMS](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ autorizzazione_unica/WMS)) della sezione *“Autorizzazione Unica”* del portale *“puglia.con”* della Regione Puglia.

**Entro la perimetrazione dell’Area Vasta d’Indagine (AVI) -ottenuta dall’involuppo delle Aree buffer circolari di raggio pari a 10.000 m, ovvero 50 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore di progetto(50\*HmaxWTGprogetto di 219,6 m s.l.t.), con i centri coincidenti con le localizzazioni dei n° 9 (nove) aerogeneratori dell’impianto di progetto è stata individuata la perimetrazione di n° 4 (quattro) “Beni culturali” di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004**

Nello specifico, trattasi dei seguenti Beni culturali (*“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”*):

1. **“Ex Abbazia San Giovanni in Piano” (Vincolo Architettonico);**
2. **“Rovine di Castelpagano” (Vincolo Architettonico);**
3. **“Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi” (Vincolo Architettonico);**
4. **“Masseria Corrado” (Vincolo Architettonico);**

Il Bene culturale **“Ex Abbazia San Giovanni in Piano” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località *“San Giovanni”*, ricade nella perimetrazione della Zona 1 (1° quadrante a Nord-Ovest) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “alta” (n° 9 aerogeneratori visibili)**; per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. *“Analisi dell’inserimento nel paesaggio”*, Capitolo 3. *“Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico”* dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) *“Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”* al D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”* (Vd TAV. \_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (*“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”*)

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 9
------------------	--	-----

denominato “Ex Abbazia San Giovanni in Piano” - per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “alta” (n° 9 aerogeneratori visibili) - sia da valutarsi “BASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/10 fino a 1/20 dell’altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale “Rovine di Castelpagano” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “Castelpagano Rud.i”, ricade nella perimetrazione della Zona 2 (2° quadrante a Nord-Est) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “media” (n° 5 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”) denominato “Rovine di Castelpagano” - per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “media” (n° 5 aerogeneratori visibili) - sia da valutarsi sia da valutarsi “MEDIOBASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/20 fino a 1/40 dell’altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale “Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “Mezzana della Quercia” ricade nella perimetrazione della Zona 2 (2° quadrante a Nord-Est) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “alta” (n° 9 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l'impatto visivo prodotto dall'impianto di progetto sul Bene culturale ("Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/'04)") denominato "Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi" - *per quanto dai risultati della "ZVI singola" emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI "alta" (n° 9 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi "MEDIOBASSO", con un'altezza percepita delle WTG da 1/20 fino a 1/40 dell'altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale "Masseria Corrado" (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località "Mezzana della Quercia" ricade nella perimetrazione della Zona 1 (1° quadrante a Nord-Ovest) dell'Area Vasta d'Indagine (AVI), in un'area con **CI "media" (n° 6 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell'effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. "Analisi dell'inserimento nel paesaggio", Capitolo 3. "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico" dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" al D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l'impatto visivo prodotto dall'impianto di progetto sul Bene culturale ("Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/'04)") denominato "Masseria Corrado" - *per quanto dai risultati della "ZVI singola" emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI "media" (n° 6 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi "BASSO", con un'altezza percepita delle WTG da 1/10 fino a 1/20 dell'altezza complessiva delle strutture, alcune delle quali risultano anche schermate da alberi e da un capannone agricolo.

Inoltre, la Tavola grafica relativa alla "*Carta dell'intervisibilità singola*" è stata prodotta **rappresentando**, su base cartografica IGM, in scala 1:50.000, **il Parco Eolico di progetto considerando, altresì, la contemporanea interazione con le Componenti Percettive così come definite dal PPTR Puglia** (con particolare riferimento agli UCP\_ Strade Panoramiche, UCP\_ Strade a Valenza Paesaggistica, UCP\_ Luoghi Panoramici e UCP\_ Coni Visuali), UCP\_ Stratificazione Insediativa Rete Tratturi, UCP\_ Paesaggi Rurali, UCP\_ Città Consolidata, UCP\_ Aree a Rischio Archeologico, BP ex art. 136 e 142 del D.lgs 42/2004 **con l'indicazione, a diverse tonalità di colore (in particolare con n. 9 bande di colore), del numero di aereogeneratori contemporaneamente visibili all'interno del perimetro delle aree contermini**, così come definite dal DM 11/09/2010.

#### **Punto 4**

Carta dell'Intervisibilità dell' Impianto in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generate dagli impianti eolici, fotovoltaici e agrivoltaici esistenti e in corso di realizzazione, al fine di valutare l' incidenza degli impatti cumulativi. Tale rappresentazione dell' elaborato sarà estesa alle aree contermini, e riportate su base IGM o CTR quotata e CUS (Carta dell' uso del suolo regionale), su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;

TAVOLA MIC\_04 (1.1 e 1.2) – L'analisi dell'interferenza visiva *“cumulativa”* prodotta dai n° 9 (nove) aerogeneratori dell'impianto di progetto e dagli impianti eolici, fotovoltaici e agrivoltaici esistenti e in corso di realizzazione rispetto ai **“Beni culturali, riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004”** è stata condotta ai sensi dei contenuti della lettera b) del Paragrafo 3.1. *“Analisi dell'inserimento nel paesaggio”*, Capitolo 3. *“Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico”* dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) *“Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”* al D.M. 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. (10A11230)”*, per la quale: *«(...Omissis...) L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti: (...Omissis...) b) ricognizione (...Omissis...) dei beni culturali (...Omissis...) riconosciuti come tali ai sensi del decreto legislativo 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture».*

Si rappresenta che i *“Beni culturali”*, tutelati ai sensi dell'art. 10 *“Beni culturali”* del Capo I *“Oggetto di tutela”*, Titolo I *“Tutela”*, Parte II *“Beni culturali”* del D.Lgs. n. 42/2004, sono ricompresi nel REGOLAMENTO REGIONALE (Regione Puglia) 30 dicembre 2010, n. 24 *“Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”* tra i *“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/'04)”* (artt. 10 e 11 del Capo I, Titolo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004) inclusi ne *«(...Omissis...) le aree ed i beni di notevole interesse culturale di cui alla Parte seconda del Dlgs 42/2004 (...Omissis...)»* individuati nella Regione Puglia, compresi tra le aree e i siti non idonei all'installazione d'impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al punto *primo* della lettera f) dell'ALLEGATO 3 (Paragrafo 17) *“CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI AREE NON IDONEE”* al D.M. 10 settembre 2010, e agli elenchi: *“AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 Art. 17”* – *“BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939)”* dell'Allegato 1 al R.R.

(Regione Puglia) n. 24/2010, e “BENI CULTURALI + 100 m (parte II d. lgs. 42/2004) (vincolo L.1089/1939) PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI” dell’Allegato 3 al R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010.

La ricognizione delle perimetrazioni dei “Beni culturali” di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 entro la perimetrazione dell’Area Vasta d’Indagine (AVI) è avvenuta attraverso la consultazione e il confronto delle seguenti fonti cartografiche di riferimento:

- gli elenchi degli Allegati 1 e 3 del R.R. (Regione Puglia) n. 24/2010;
- il servizio di consultazione cartografica web-GIS “Impianti FER DGR2122” ([link:http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_ autorizzazione\\_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ autorizzazione_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122)) della sezione “Aree Non Idonee FER DGR2122” e il servizio di consultazione cartografica WMS “Servizi WMS Aree Non Idonee FER” ([link: http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_ autorizzazione\\_unica/WMS](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_ autorizzazione_unica/WMS)) della sezione “Autorizzazione Unica” del portale “puglia.con” della Regione Puglia.

**Entro la perimetrazione dell’Area Vasta d’Indagine (AVI) -ottenuta dall’inviluppo delle Aree buffer circolari di raggio pari a 10.000 m, ovvero 50 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore di progetto (50\*HmaxWTGprogetto di 219,6 m s.l.t.), con i centri coincidenti con le localizzazioni dei n° 9 (nove) aerogeneratori dell’impianto di progetto è stata individuata la perimetrazione di n° 4 (quattro) “Beni culturali” di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004**

Nello specifico, trattasi dei seguenti Beni culturali (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”):

1. “Ex Abbazia San Giovanni in Piano” (Vincolo Architettonico);
2. “Rovine di Castelpagano” (Vincolo Architettonico);
3. “Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi” (Vincolo Architettonico);
4. “Masseria Corrado” (Vincolo Architettonico);

Il Bene culturale “Ex Abbazia San Giovanni in Piano” (Vincolo Architettonico), ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “San Giovanni”, ricade nella perimetrazione della Zona 1 (1° quadrante a Nord-Ovest) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “alta” (n° 20 aerogeneratori visibili)**; per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010

“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”) denominato “Ex Abbazia San Giovanni in Piano” - *per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “alta” (n° 20 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi “MEDIOBASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/20 fino a 1/40 dell’altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale “Rovine di Castelpagano” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “Castelpagano Rud.i”, ricade nella perimetrazione della Zona 2 (2° quadrante a Nord-Est) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “alta” (n° 22 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”) denominato “Rovine di Castelpagano” - *per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “alta” (n° 22 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi sia da valutarsi “MEDIOBASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/20 fino a 1/40 dell’altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale “Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “Mezzana della Quercia” ricade nella perimetrazione della Zona 2 (2° quadrante a Nord-Est) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “alta” (n° 19 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul

paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”) denominato “Masseria Posta dei Colli ed Edifici annessi” - *per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “alta” (n° 19 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi “MEDIOBASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/20 fino a 1/40 dell’altezza complessiva delle strutture.

**Il Bene culturale “Masseria Corrado” (Vincolo Architettonico)**, ubicato nel territorio comunale di Apricena (FG), in località “Mezzana della Quercia” ricade nella perimetrazione della Zona 1 (1° quadrante a Nord-Ovest) dell’Area Vasta d’Indagine (AVI), in un’area con **CI “media” (n° 6 aerogeneratori visibili)**.

Per il suddetto Bene culturale si è reso pertanto necessario procedere allo studio dell’effetto visivo (fotosimulazioni) secondo quanto previsto alla lettera b) del Paragrafo 3.1. “Analisi dell’inserimento nel paesaggio”, Capitolo 3. “Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggistico” dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio” al D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (Vd TAV.\_MIC\_06\_2.1 Render fotografici e foto inserimenti ante e post operam).

Dalla visione della foto simulazione post-operam si può dedurre che l’impatto visivo prodotto dall’impianto di progetto sul Bene culturale (“Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs. 42/’04)”) denominato “Masseria Corrado” - *per quanto dai risultati della “ZVI singola” emerge che esso ricada in una zona caratterizzata da una CI “media” (n° 6 aerogeneratori visibili)* - sia da valutarsi “BASSO”, con un’altezza percepita delle WTG da 1/10 fino a 1/20 dell’altezza complessiva delle strutture, alcune delle quali risultano anche schermate da alberi e da un capannone agricolo.

Inoltre, la Tavola grafica relativa alla “*Carta dell’intervisibilità cumulativa*” è stata prodotta **rappresentando**, su base cartografica IGM, in scala 1:50.000, **il Parco Eolico di progetto considerando, altresì, la contemporanea interazione con le Componenti Percettive così come definite dal PPTR Puglia** (con particolare riferimento agli UCP\_ Strade Panoramiche, UCP\_ Strade a Valenza Paesaggistica, UCP\_ Luoghi Panoramici e UCP\_ Coni Visuali), UCP\_ Stratificazione Insediativa Rete Tratturi,



UCP\_Paesaggi Rurali, UCP\_Città Consolidata, UCP\_Aree a Rischio Archeologico, BP ex art. 136 e 142 del D.lgs 42/2004 **con l'indicazione, a diverse tonalità di colore (in particolare con n. 2 bande di colore), del numero di aereogeneratori contemporaneamente visibili all'interno del perimetro delle aree contermini**, così come definite dal DM 11/09/2010.

### **Punto 5**

**Tavola di Progetto che dovrà contenere rappresentazioni puntuali e d'insieme, delle aree direttamente interessate dal parco eolico, rispetto al Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 Art. 6 – Disposizioni in materia di procedure autorizzative per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, che integra l' art. 20 DL 199/2021 indicando con precisione e chiarezza grafica quali opera del Progetto risultano comprese nelle Aree Idonee e quali nelle Aree non Idonee.**

Il Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 all'art. 6 definisce:

“ 2) al comma 8, dopo la lettera c-ter) e' aggiunta la seguente: «c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.»; “

Partendo dalla lettura della normative sopra esposta, è stato redatto un elaborato grafico:

TAVOLA MIC\_05 - La Tavola grafica è stata prodotta rappresentando, su base cartografica IGM in scala 1:50.000, il Parco Eolico di progetto e le Idonee così come definite dall'art. 6 del D.L. n. 50/2022.

In particolare, le cd. “Aree Idonee” sono state ricostruite cartograficamente considerando un buffer di 7 km dal perimetro dei Beni Paesaggistici così come definiti all'art. 10 e all'art 136 del D.Lgs. 42/2004 con particolare riferimento a: “*stratificazione insediativa siti storico culturali, stratificazione insediativa rete tratturi, città consolidata e aree a rischio archeologico*”.

### **Punto 6**

**Ulteriori elaborazioni di render grafici e foto inserimenti, ante e post operam, su immagini reali e nitide dei luoghi sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Leg 42/2004 presenti e piu' rilevanti, in particolare riguardanti i seguenti siti:**

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 16
------------------	---	------

**Castelpagano, Ex Abbazia S. Giovanni in Piano, Masseria Posta dei Colli e l'intera rete tratturale interessata dall' impianto;**

In riferimento a quanto richiesto, è stato redatto uno studio fotografico ante e post opera prendendo in riferimento i principali siti di interesse, redigendo il seguente elaborato grafico:

**TAVOLA MIC\_06\_2.1** - La Tavola grafica è stata prodotta rappresentando, su base cartografica aereofotogrammetrica, il Parco Eolico di progetto unitamente alla puntuale individuazione della rete tratturale, delle masserie e delle abbazie ricadenti all'interno del buffer di 10 km (pari a 50 volte l'altezza massima di ciascun aerogeneratore) come da Linee Guida di cui al DM 10 Settembre 2010, sono stati individuati n.8 Punti di Vista (PdV):

- 1) Ex Abbazia San Giovanni in Piano;
- 2) Masseria Posta dei Colli;
- 3) Castelpagano;
- 4) Masseria Corrado;
- 5) Masseria Mezzana della Quercia;
- 6) Regio Braccio Nunziatella;
- 7) Tratturello Foggia\_Sannicandro;
- 8) Tratturello Ponte di Braccia.

rispetto alle quali sono state condotte specifiche fotosimulazioni, ante e post operam.

Dall'analisi è emerso che l'impianto eolico di Progetto è parzialmente visibile dai principali siti elencati, mentre per conformazione morfologica risulta visibile da Castel Pagano poichè il sito è ad una quota Maggiore rispetto a quella cui è il parco eolico di Progetto.

### **Punto 7**

**Elaborazione dei suddetti foto inserimenti, che andranno rappresentati anche con cromatismi differenti in modo da contraddistinguere ogni impianto e aerogeneratore con lo stesso colore al fine di valutare con chiarezza l' incidenza dell' effetto cumulo di ogni impianto;**

Partendo dall'analisi effettuata al precedente punto n. 6 è stato analizzato l'eventuale impatto visivo generato dal cumulo tra l'Impianto Eolico di progetto e gli Impianti FER realizzati, autorizzati e in corso di costruzione, autorizzati ma non ancora costruiti, ed è stato redatto l'elaborato grafico:

**TAVOLA MIC\_06\_2.2** - La Tavola grafica è stata prodotta rappresentando, su base cartografica aereofotogrammetrica, il Parco Eolico di progetto e i parchi eolici e fotovoltaici (realizzati, autorizzati e in corso di costruzione, autorizzati ma non ancora costruiti) unitamente alla puntuale individuazione

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 17
------------------	---	------

della rete tratturale, delle masserie e delle abbazie ricadenti all'interno del buffer di 10 km (pari a 50 volte l'altezza massima di ciascun aerogeneratore) come da Linee Guida di cui al DM 10 Settembre 2010, sono stati individuati n.8 Punti di Vista (PdV):

- 1) *Ex Abbazia San Giovanni in Piano;*
- 2) *Masseria Posta dei Colli;*
- 3) *Castelpagano;*
- 4) *Masseria Corrado;*
- 5) *Masseria Mezzana della Quercia;*
- 6) *Regio Braccio Nunziatella;*
- 7) *Tratturello Foggia\_Sannicandro;*
- 8) *Tratturello Ponte di Braccia.*

rispetto alle quali sono state condotte specifiche fotosimulazioni, post operam con interferenza degli altri impianti esistenti .

Dall'analisi è emerso che:

- 1) **Il PdV n. 1** è stato scelto in prossimità dell' *Ex Abbazia San Giovanni in Piano* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 7.253 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 3 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Sud-Est rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 1 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);

- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. *"effetto selva"*) congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

2) Il PdV n. 2 è stato scelto in prossimità della *Masseria Posta dei Colli* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 1.1250 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 1 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Sud-Ovest rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 2 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che

cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

3) Il **PdV n. 3** è stato scelto in prossimità dei *Ruderi di Castelpagano* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 4568 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 1 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Ovest rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 3 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

4) Il PdV n. 4 è stato scelto in prossimità della *Masseria Corrado* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 1893 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 5 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Est rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 4 non risultano visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente ad altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

5) Il **PdV n. 5** è stato scelto in prossimità della *Masseria Mezzana della Quercia* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 688 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 1 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Ovest rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 5 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);



- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

6) **Il PdV n. 6** è stato scelto lungo il *Tratturo Regio Braccio Nunziatella* nel territorio comunale di San Severo (FG), e dista in linea d'aria 2591 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 7 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Nord rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 6 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);

- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

7) **Il PdV n. 7** è stato scelto lungo il *Tratturello Foggia Sannicandro* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 955 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 8 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Nord rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 7 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)" di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l'impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell'impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell'Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

Ref. OW1110001-1	INTEGRAZIONE RICHIESTA DAL MITE PROT. 85829 DEL 11.07.2022	- 25
------------------	--	------

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un'unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l'effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell'impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall'analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l'inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. "effetto selva") congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell'AVI.

8) **Il PdV n. 8** è stato scelto lungo il *Tratturello Ponte di Braccia* nel territorio comunale di Apricena (FG), e dista in linea d'aria 4532 m circa dal più vicino aerogeneratore Id. 9 dell'impianto di progetto "APRICENA".

Il rendering è stato realizzato inquadrando la zona d'impianto ubicato a Nord-Ovest rispetto al punto di presa fotografico.

Si rappresenta che dal PdV n. 8 risultano già chiaramente visibili le WTG degli impianti da FER del tipo "eolico", autorizzati e/o in fase di cantierizzazione, presenti entro i confini dell'AVI.

Nell'ambito del criterio di valutazione degli impatti cumulativi condotti in accordo con i contenuti dell'Allegato alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (Regione Puglia) 23 ottobre 2012, n. 2122 e del Paragrafo 4.1, CAPITOLO 4., delle "LINEE GUIDA PER LA

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE-PAESAGGISTICA IMPIANTI DI PRODUZIONE AD ENERGIA EOLICA (Maggio 2013)” di ARPA Puglia, si riportano alcune delle misure di mitigazione adottate in fase progettuale al fine di ridurre l’impatto visivo (sia singolo che cumulato) dell’impianto di progetto sul paesaggio, compatibilmente coi contenuti del Paragrafo 3.2., Capitolo 3. dell’Allegato 4 (punti 14.9, 16.3 e 16.5) al D.M. 10 settembre 2010:

- Sono state assecondate le geometrie consuete del territorio quali, ad esempio, i percorsi esistenti, evitando così la frammentazione e la divisione di disegni territoriali consolidati (lettera a) del Paragrafo 3.2.);
- È stata considerata la singolarità e la diversità del paesaggio in esame, evitando così di interrompere un’unità storica riconosciuta (lettera b) del Paragrafo 3.2.);
- Si sono preferiti gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo (lettera i) del Paragrafo 3.2.);
- Nella scelta del luogo di ubicazione del parco eolico di progetto si è tenuto conto anche dell’eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. È stato studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori (lettera k) del Paragrafo 3.2.);
- Le macchine sono state inserite in modo da evitare l’effetto di eccessivo affollamento da significativi punti visuali (lettera m) del Paragrafo 3.2.);
- Una mitigazione dell’impatto sul paesaggio è stata ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento (lettera n) del Paragrafo 3.2.).

Dall’analisi del rendering fotografico post operam risulta evidente che l’inserimento delle WTG di progetto non determinerà alcun effetto di eccessivo affollamento (cd. “*effetto selva*”) congiuntamente altri impianti da FER già esistenti sul territorio e non costituirà, pertanto, un elemento aggravante alla percezione visiva dello scenario paesaggistico e naturalistico fruibile da questo punto dell’AVI.

Montesilvano, 27 Luglio 2022

Il Progettista

Arch. DAMIANI Marco



